



La Vera Chiesa Ortodossa e l'Eresia dell'Ecumenismo

Temi Dogmatici e Canonici

- I. Principi Ecclesiologici Fondamentali**
- II. L'Ecumenismo: una Paneresia Sincretistica**
- III. Il Sergianismo: Alterazione della Canonicità**
- IV. La cosiddetta Ortodossia ufficiale**
- V. La Vera Chiesa Ortodossa**
- VI. Il Ritorno alla Vera Ortodossia**
- VII. Verso la Riunione di un Grande Concilio
della Vera Chiesa Ortodossa**



Giugno 2014

**Il Testo Ufficiale originale
è stato redatto
dalle Chiese dei V.C.O
di Grecia, Romania, e dei Russi della Diaspora**



La Vera Chiesa Ortodossa e¹ l'Eresia dell'Ecumenismo

Temi Dogmatici e Canonici

I. Principi Ecclesiologici Fondamentali

La Vera Chiesa Ortodossa dal secolo precedente (XX°) confessa la Sua Fede e lotta fermamente contro l'eresia ecclesiologica dell'**Ecumenismo**², come pure contro la **Riforma del Calendario Festivo** che ne è derivata, e in generale contro il **Sincretismo**³ **Dogmatico**, il quale coltivando costantemente in varie maniere e in modo metodico e anti-evangelico, **al livello Intercristiano**⁴ e **Interreligioso**⁵, la relazione, la coesistenza, il mescolamento, il rapporto e la collaborazione della Verità con l'errore, della Luce con le tenebre, della Chiesa con l'eresia, mira all'ascesa di una **nuova entità**, cioè di una Comunità senza identità di fede, del cosiddetto *corpo dei Credenti*.

* * *

In questa sua lotta per la Confessione della Fede, la **Vera Chiesa Ortodossa** ha applicato e continua ad abbracciare e applicare i **Principi Fondamentali** seguenti dell'Ecclesiologia⁶ Ortodossa:

¹ Nell'originale **“di fronte all'Eresia”**: è giudicata l'espressione “di fronte all'Eresia” poco adatta e inesatta. Proponiamo: o “in rapporto all'Eresia”, o “e l'Eresia”.

² **“Ecumenismo”**: i termini “Ecumenismo” e “Movimento Ecumenista” derivano dalla parola greca “Oikoumeni” formata sulla parola “oikos” (la casa). La parola “ecumenico-a” è stata introdotta nella lingua ecclesiastica dall'epoca dei Padri con un contenuto ortodosso (Concilio Ecumenico, Padre Ecumenico, Simbolo Ecumenico, etc). Al 20° secolo sono apparsi i termini tecnici di “Ecumenismo” e di “Movimento Ecumenista”, senza tuttavia contenuto ortodosso, poiché sono legati con i tentativi di riunione dei Cristiani divisi di tutta l'Ecumene (il globo terrestre, il mondo), su una base errata-eretica riguardo all'Ecclesiologia.

³ **“Sincretismo”**: dal verbo “sincretizzare” (Sin=con, cretizzare= da Crete, cretese, abitante dell'Isola di Creta). Gli antichi Cretesi, benché avessero dissensi tra di loro, si coalizzavano contro il nemico comune alla guerra. Il termine “Sincretismo” esprime il mescolamento di elementi di provenienze differenti (religione, culto, ideologie, dogmi, Confessioni, etc) allo scopo di farne risultare qualcosa di nuovo senza unione veritabile e essenziale.

⁴ **“Intercristiano”**: che si riferisce a più di una delle Confessioni Cristiane, che svolgono un Dialogo Sincretista per la loro riunione.

⁵ **“Interreligioso”**: che si riferisce a più di una delle Religioni, che svolgono un Dialogo Sincretista per la loro riunione.

⁶ **“Ecclesiologia”**: il ramo della Teologia Dogmatica che esamina ciò che è relativo alla natura e all'essenza della Chiesa, come Corpo di Cristo.

1. Il Criterio principale per la qualità di Membro della Chiesa di Cristo è “**la Confessione Giusta e Salvifica della Fede**” (San Massimo il Confessore, *Patrologia Graeca*, Vol. XC, col. 93D), cioè la **Fede Ortodossa Vera, Esatta e Intgra**; e “su questa pietra” (**la Confessione Giusta**), il Signore ha costruito la Sua Santa Chiesa⁷.

2. Questo criterio è valido tanto per persone-fedeli singole, quanto per intere Chiese Locali.

3. La **Cattolicità** della Chiesa di Cristo, sempre in relazione con la Sua **Unicità, Santità e Apostolicità**⁸, è la Sua caratteristica *qualitativa e interiore*⁹, non *quantitativa ed esteriore*¹⁰; è questa Sua caratteristica fondamentale che esprime, da un lato, l'*integrità* e la *pienezza* della Verità che predica, indipendentemente della Sua dimensione demografica e geografica, e, dall'altro, l'*autenticità* e l'*integrità* dei mezzi prestati per la guarigione e la divinizzazione della natura umana caduta.

4. Sulla base di questa **Giusta Confessione** si fonda la **Comunione nei Misteri**¹¹ dei Fedeli con il Cristo e tra di loro, **come compimento dell'Unione** esistente nella Fede, **come scopo e fine**, e non come mezzo **per l'ottenimento** di questa **Unione**, cioè **precede l'Unione nella Giusta Confessione e segue la Comunione nei Misteri**.

5. Tutti i Cristiani devoti che hanno una **Confessione di Fede Ortodossa**, per essere Membri vivi della Chiesa, devono assolutamente essere in **Comunione nei Santi Misteri** tra di loro, per quanto la **Comunione nella Fede** e la **Comunione nei Misteri**, quando sono inscindibilmente unite nella vita dei Fedeli, costituiscono e mettono in risalto il **Corpo di Cristo Uno e Unico**.

6. La ferma **persistenza** nella **Giusta Confessione**, come anche la Sua difesa a costo di qualsiasi sacrificio, è una questione di **importanza soteriologica**¹² **suprema**, e per questo, i nostri Santi Padri hanno confessato e difeso coraggiosamente in parola, in atto e con il loro sangue, la nostra Santa Fede Ortodossa, operando così da parte della Chiesa Ortodossa Cattolica e in nome della Sua esistenza.

⁷ cf Matt. XVI, 18.

⁸ Il riferimento alla **Cattolicità**, l'**Unicità**, la **Santità** e l'**Apostolicità** della Chiesa si basa sull'articolo relativo del Simbolo della Fede: “Nella Chiesa Una, Santa, Cattolica e Apostolica”. Queste sono le caratteristiche principali della Chiesa Ortodossa.

⁹ caratteristica “**interiore**”: che concerna la sua natura-essenza, l'*interiore* della Chiesa, la Sua relazione con il Cristo, attraverso il Padre, nello Spirito Santo.

¹⁰ “**caratteristica qualitativa e interiore, e non quantitativa ed esteriore**”: le opposizioni: “qualitativa – quantitativa” e “interiore – esteriore” mirano a sottolineare la dimensione *qualitativa* della **Cattolicità**; la Chiesa Vera e Unica di Cristo nel Simbolo della Fede è confessata come **Cattolica**, principalmente perché possiede la Verità rivelata e i mezzi per la Salvezza **nella loro integrità** (dimensione *qualitativa-interiore*), e di conseguenza in questo caso, il concetto di **Cattolicità** della Chiesa si assimila in modo assoluto con il concetto dell'**Ortodossia** (Retta-Giusta Fede-Credenza-Convinzioni).

¹¹ “**Comunione nei Misteri**”: la comunione dei Fedeli con il Cristo e tra di loro attraverso il Mistero della Divina Eucaristia.

¹² “**Soteriologia**”: il ramo della Teologia Dogmatica che si occupa dell'opera della *salvezza dell'uomo*, da Gesù Cristo il nostro Salvatore. “Soteriologico”: che concerna la *Soteriologia*, la *salvezza degli uomini*.

7. Tutti quelli che predicano o si comportano in modo contrario alla **Confessione Giusta**, essendo eretici, si separano dalla **Verità della Fede** e decadono dalla **Comunione** con la Chiesa Ortodossa Cattolica, che queste siano persone isolate o Comunità, anche se queste continuano a funzionare in modo *formale - istituzionale* come cosiddette Chiese e sono chiamate tali:

● **“Chi non è nella Verità, non appartiene nemmeno alla Chiesa di Cristo; e ciò ancora di più quanto loro mentono, chiamando se stessi e chiamandosi l’uno l’altro santi pastori e pontefici; infatti il Cristianesimo non viene caratterizzato basandosi su persone, ma sulla verità e l’esattezza della fede”** (San Gregorio Palamas, “Confutazione alla Lettera del Patriarca Ignazio di Antiochia”, Codex Coislianus 99, f.144A).

8. L’**Unione della Chiesa nella Verità della Fede e nella Comunione ai Santi Misteri**, accordata dall’alto dal Padre, attraverso il Figlio, nel Santo Spirito, ha ovviamente per centro Cristo e la Santa Eucaristia, ed è vissuta come *concilio e concelebrazione diacronici in luogo e in tempo “con tutti i Santi”¹³*, a condizione di avere per Suo **garante il Vescovo Ortodosso, che è portatore**-per grazia divina- della “Tradizione della Verità” (Santo Ireneo di Lione, “*Contro le Eresie*”, III.4.1, *Patrologia Graeca*, Vol.VII, col. 855B).

9. Ogni **Vescovo Ortodosso**, come “partecipe dei modi e erede del trono” dei Santi Apostoli, in quanto è il **Padre** della Adunanza Eucaristica, il **Dottore** del Vangelo della **Verità** e il **Diacono** dell’Amore nella Verità, **incarna, esprime e assicura la Cattolicità perenne** della Chiesa, cioè la Sua **Unità** con il Cristo, e allo stesso tempo l’**Unità** in Cristo con tutte le Chiese Locali che hanno esistito, esistono ed esisteranno, come il Corpo Unico di Cristo.

● “Che cosa significa “Un Solo Corpo”? I fedeli sparsi in tutto il mondo, e **ora e nel passato e nel futuro**” (San Giovanni Crisostomo, “*Omelia X sulla Lettera agli Efesini*”, §1, *Patrologia Graeca*, Vol. LXII, col.75).

10. Ogni Vescovo che predica pubblicamente e “a testa scoperta nelle Chiese”¹⁴ l’eresia (XV-o Canone del Concilio Primo-secondo), e che insegna “un altro Vangelo di quello che ci è stato trasmesso” (Gal. I, 8) o che si trova in **comunione sincretistica con persone di altre confessioni e altre religioni**, e ciò anzi con persistenza e di continuo, diventa “**pseudo-vescovo**” e “**pseudo-dottore**” (XV-o Canone del Concilio Primo-secondo), e i Vescovi che sono in comunione con lui, indifferenti o tollerando o accettando il suo modo di pensare e i suoi atti “**perdono la loro anima**”

¹³ **“Concilio e concelebrazione diacronici in luogo e in tempo «con tutti i Santi»**”: è stato sottolineato molto giustamente che “la Divina Liturgia è una presenza del nostro Signore Gesù Cristo assieme a tutti i Santi; durante ogni Divina Liturgia, il Cristo viene tra di noi e assieme a Lui «è presente inseparabilmente l’adunata dei Santi»”; “la presenza del Dio Trinitario fa acquistare alla Sinasse Eucaristica della Chiesa le Sue dimensioni veritabili: si tratta di un **Concilio Ecumenico Eucaristico** che è celebrato dentro la Chiesa; la creazione tutt’intera, il mondo visibile e invisibile, concelebra l’Offerta Eucaristica e glorifica il Dio Trinitario”; “la Divina Liturgia è un **Concilio Ecumenico Eucaristico**”; “durante la Divina Liturgia, Cristo è presente nel mezzo della Sua Chiesa; assieme al Cristo sono presenti la nostra Sovrana, la Santa Deipara, i Santi Angeli, tutti i Santi, i nostri Fratelli defunti e vivi, quelli lontani e quelli vicini” (Ieromonaco Gregorio, *La Divina Eucaristia e la Santa Comunione*, ed. “Domos”, pag.133, Atene 2001).

¹⁴ **“a testa scoperta nelle Chiese”** (frase del XV-o Canone del Santo Concilio Primo-Secondo): con audacia, apertamente, liberamente.

assieme a lui” (San Teodoro Studita) e cessano di essere **Canonici**¹⁵, e in **Comunione**¹⁶ con la Chiesa, poiché la **Cattolicità** della Chiesa, la Sua **Unione** e la vera **Successione Apostolica**, che garantiscono con sicurezza che il **Vescovo** è **Canonico** e in **Comunione con la Chiesa**, si fondano, derivano e sono assicurate dalla **“Confessione Giusta e Salvifica della Fede”**.

II. L’Ecumenismo: una Paneresia Sincretistica

1. L’**Ecumenismo**, come concetto teologico, come movimento sociale organizzato e come atto religioso, è e costituisce la più grande eresia di tutti i secoli e la **paneresia di maggior capienza**¹⁷; è l’eresia delle eresie e la **paneresia**¹⁸ **delle paneresie**; è l’amnistia di tutte le eresie, **una propria e vera Paneresia**. È l’avversario più subdolo delle Chiese Ortodosse locali, e anche il nemico più pericoloso della salvezza in Cristo dell’uomo, poiché entro i suoi limiti sincretistici è impossibile l’esistenza **in unione soteriologica inscindibile della Verità e della Vita in Cristo**.

2. L’Ecumenismo proviene dal mondo protestante (dal XIX° secolo in poi) e **coltiva la relativizzazione**¹⁹ **della Verità, della Vita e della Salvezza in Cristo**, rifiutando in essenza la **Cattolicità e l’Unicità della Chiesa**, poiché alla sua base giace, da un lato, la teoria errata di una **“Chiesa Invisibile”** con limiti indeterminati, i membri della quale potrebbero appartenere a varie **“Confessioni”** e, dall’altro, la sua variante, cioè la cosiddetta **“Teoria dei Rami”**, secondo la quale le diverse **“Confessioni”** cristiane sarebbero rami dello stesso albero della Chiesa, ciascuno dei rami possedendo una parte della Verità e - tutti i rami insieme - costituendo così **l’insieme della Chiesa**.

3. Malgrado la varietà delle teorie prodotte dall’Ecumenismo, **il suo scopo principale è di coltivare una coesistenza e collaborazione sincretistiche**, e anche più in là, una fusione all’inizio di tutte le Comunità cristiane (**Ecumenismo Inter Cristiano**), e in seguito di tutte le religioni (**Ecumenismo Interreligioso**), ovvero (la coltivazione di) un processo anti-evangelico che condurrebbe inevitabilmente all’ascesa di un **corpo dei credenti**, di una specie di **Panreligione**, la quale preparerebbe il terreno levigandolo per l’arrivo della **tentazione degli ultimi tempi**, cioè dell’**epoca del malvagio Anticristo**.

¹⁵ **“Canonici”**: il Vescovo è e viene chiamato **“Canonico”**, quando la sua consacrazione, la sua attività pastorale e sinodale, e anche il suo modo di pensare, sono in accordo con i Dogmi e i Sacri Canoni della Chiesa Ortodossa. In questo caso si può parlare della **“Canonicità”** del Vescovo.

¹⁶ **“in Comunione”**: un Vescovo che è Canonico, è anche **“in Comunione”**, cioè è in Comunione di Fede e di Misteri con il Clero e il Popolo Ortodossi. Si può allora parlare della **“Comunione con la Chiesa”** del Vescovo.

¹⁷ **“di maggior capienza”**: un’eresia è detta **“capiente - di maggior capienza”**, quando *include - comprende* una moltitudine di altre eresie. L’Anglicanesimo si distingue per la sua **“capienza”** (**“comprehensiveness”**), perché nel suo seno convergono e coesistono confessioni -dogmi di varie tendenze.

¹⁸ **“Paneresia”**: eresia che racchiude tutte le eresie, *pan-eresia*.

¹⁹ **“relativizzazione”**, dal verbo **“relativizzare”**: considero qualcosa come relativo, non assoluto, variabile, provvisorio; **“relativizzazione della Verità”**: negazione del carattere assoluto della Verità in Cristo.

4. Per via del suo carattere sincretistico, l'**Ecumenismo ha una stretta parentela con la Fra-massoneria**, la quale autoreclamizzandosi come *tollerante, adeguata ai bisogni della società*²⁰ e *indulgente ai riguardi delle eresie e delle religioni*, è emersa nella pratica come Religione e Yperreligione, **che contribuisce direttamente e indirettamente alla promozione dell'Ideale Ecumenista**, cioè alla creazione di una *base Ideologica*²¹ **che racchiuderebbe tutti i Dogmi e tutte le Religioni insieme**, nella quale la Verità Rivelata sarà completamente relativizzata e messa allo stesso livello di qualsiasi illusione e credenza umana e diabolica.

5. L'Ecumenismo ha cominciato a colpire la Chiesa Ortodossa Cattolica²² alla fine del XIX° secolo; e con la Enciclica Sinodale "*A tutte le Chiese di Cristo del mondo*" del Patriarcato di Costantinopoli **nell'anno 1920**, che costituisce innegabilmente la "*Carta Costituzionale dell'Ecumenismo*", questo è stato **proclamato "a testa scoperta"**, poiché caratterizza le eresie dell'Occidente e di ogni dove come "**onorabili Chiese Cristiane**", **non più "come estranee e alienate"**, ma come "*familiari e intimi in Cristo e «membri dello stesso corpo e coeredi della promessa di Dio in Cristo»*", proponendo anzi come **prima misura per la sua applicazione l'uso di un calendario comune**, perché gli ortodossi celebrino le feste assieme agli eterodossi.

6. In applicazione di questa Enciclica ecumenista e dopo le Decisioni anticanoniche del Congresso antiortodosso di Costantinopoli nell'anno 1923, è **stato adottato in essenza il cosiddetto Calendario Gregoriano come calendario Giuliano "corretto"**, benché appena apparso in Occidente (1582) questo era stato **giudicato e condannato** come grave innovazione del Papa, da tre Concili Panortodossi in Oriente (1583, 1587, 1593), dei Quali le decisioni continuano ad essere valide e gravano gli **Innovatori che si trovano nello scisma**.

7. **La Riforma del Calendario Festivo**, introdotta nell'anno 1924 nella Chiesa di Grecia, nel Patriarcato di Costantinopoli e nella Chiesa di Romania, e in seguito, progressivamente, anche in altre Chiese Locali, **urta contro la Cattolicità della Chiesa Ortodossa** sia per il suo **modo** di applicazione (unilaterale e anticanonico), che per il suo **scopo** (ecumenistico-sincretistico), **colpendo in questo modo con un colpo tremendo la manifestazione esteriore e l'espressione del Corpo Unico della Chiesa nel mondo intero**, cosa che era assicurata **anche** dal Calendario Festivo unito.

8. La Santa Chiesa Ortodossa Cattolica, **con la Sua autorità sinodale suprema**, ha espresso la Sua volontà ferma e irremovibile, che sia manifestata questa Sua Unione **anche** con la **celebrazione in comune da tutti i Cristiani della Festa delle Feste, cioè della Santa Pasqua**, determinando in modo definitivo al I Concilio Ecumenico nell'anno 325 il *Canone (Oros) eterno della Pasqua*, il *Canone dei "Pascalìa"*.

²⁰ "**socievole**": dal verbo greco "συγχρωτιζομαι", ho o acquisto contatti frequenti e stretti con qualcuno, frequentare qualcuno.

²¹ "**base (ideologica)**", nel linguaggio comune, *piattaforma*: le tesi e i principi fondamentali comuni (i punti comuni, la base comune) che sono difesi da un gruppo di Comunità Religiose, allo scopo di ottenere l'accordo e la collaborazione tra di loro al piano teorico e pratico.

²² "**Chiesa Ortodossa Cattolica**": la *Chiesa Cattolica* coincide assolutamente con la Chiesa Una e Unica, cioè quella Ortodossa, la Quale ovviamente non ha assolutamente niente da fare con il Papismo, che è chiamato oggi comunemente "Chiesa Cattolica" o "Cattolico-Romana". Cf annotazione 10, "caratteristica qualitativa e interiore, e non quantitativa ed esteriore".

9. Questo Atto Sinodale, nella sua sostanza profondamente **ecclesiologico e dogmatico**, presupponeva come base delle cosiddette *Determinazioni* della Santa Pasqua, l'Equinozio di Primavera, che fu fissato come data fissa **dal punto di vista ecclesiastico per adozione convenzionale** al **21 di Marzo** del Calendario Giuliano allora in uso, il quale venne così istituito come **Calendario Ecclesiastico** e come asse del **Calendario Festivo Ortodosso dell'anno intero**; basandosi su di questo, l'armonizzazione del calendario delle varie Chiese Ortodosse locali, che si trovavano in *ambienti che seguivano diversi sistemi di calendario*, si realizzò progressivamente fino al VI° secolo.

10. I Santi Padri del I° Concilio Ecumenico di Nicea hanno **espresso in modo ispirato da Dio, ma anche profetico, lo spirito anti-sincretistico della Chiesa**: il fatto di “non festeggiare con i Giudei”, e, per estensione, di *non cercare di festeggiare con gli eretici*, **assicurava l'Unione esteriore - visibile del Corpo Uno della Chiesa e determinava i limiti tra Verità e Eresia, tutto al contrario** della riprovevole Riforma del Calendario del 1924, che **aveva per scopo il festeggiamento assieme alle altre religioni, al Papismo paneretico e al Protestantismo, per rendere visibile la cosiddetta unione invisibile esistente tra loro e l'Ortodossia.**

11. Gli Ecumenisti provenienti dalli ortodossi²³, e specialmente i più estremisti tra di loro, avendo subito i risultati funesti del Sincretismo corrosivo, considerano che la Chiesa Una, Santa, Cattolica e Apostolica di Cristo **avrebbe perso la sua Cattolicità**, per via di conflitti e di divisioni teologiche e culturali; per questo, propongono e ricercano la sua cosiddetta ricostituzione, attraverso una **riunione convenzionale** delle parti separate, ortodossi ed eretici, che dovrebbe *ristabilire la comunione eucaristica*, ovviamente senza Confessione comune di Fede, **secondo, evidentemente, i modelli dell'Unia**. Altri, invece, Ecumenisti più misurati, si accontentano di mettere i fedeli di altre confessioni allo stesso piano con gli ortodossi, parlando *del “corpo intero della Chiesa”*, come se questi (gli eterodossi) si trovassero dentro i Limiti della Chiesa; infatti, loro non fanno coincidere i **Limiti canonici della Chiesa con quelli Carismatici**²⁴, essendo sostenitori della “Chiesa Ampliata” o “Chiesa nel senso ampliato o più esteso”, poiché *scoprono o riconoscono* l'esistenza di “Chiese” e di “Grazia Divina”/di “Salvezza” anche **al di fuori dei Limiti della Verità e della Vera Chiesa Ortodossa (ecclesia extra ecclesiam, extra muros).**

12. La partecipazione degli Ecumenisti ortodossi al cosiddetto “Consiglio Universale delle Chiese” (dal 1948 in poi), come anche ad altri **Organismi Ecumenisti**, costituisce una **negazione in pratica della Chiesa Ortodossa come pienezza della Verità e della Salvezza in Cristo**, poiché la condizione fondamentale di partecipazione organica a simili *Corpi di diverse Confessioni* è, in essenza, la **negazione, sia pure silenziosa, dell'esistenza oggi di Cattolicità Ecclesiastica autentica, e anche il sentimento della necessità di ricostituire una Cattolicità che sarebbe autentica, cioè del bisogno di rifondare la Chiesa.**

13. Alla base di queste percezioni anti-ortodosse e del tutto nuove, si trova la cosiddetta “Teologia Baptismatica”, il *Sincretismo Dogmatico*, la *soppressione dei “Limiti” della Chiesa*, il sentimento della “*Fraternità Ecumenica*”, la teoria delle “*Chiese Sorelle*”, la così detta “*Teologia dei Due Polmoni*”, la teoria della “*Chiesa Una e Divisa*”, il “*superamento dell'antica eresiologia*”, come anche varie altre credenze errate, che hanno condotto progressivamente gli Ecumenisti

²³ “**Gli Ecumenisti provenienti dalli ortodossi**”: gli Ecumenisti che provengono dalla Chiesa Ortodossa e che partecipano, si sono integrati nel Movimento eretico Ecumenista.

²⁴ “**i Limiti Canonici della Chiesa con quelli Carismatici**”: cf annotazione 34.

ortodossi **alla rinnegazione dell'esclusività ecclesiologica e soteriologica della Chiesa Ortodossa, e anzi pure al riconoscimento sinodale delle Comunità eterodosse e dei loro misteri**, alle preghiere in comune con loro e addirittura al livello dei loro capi, all'amministrazione dei misteri a loro, a firmare insieme a loro Dichiarazioni e Proclamazioni Comuni come testimonianze "comuni", e anche al **sentimento del dovere di servire insieme il mondo**, come **co-responsabili** (Ortodossia e Eresia) per la sua salvezza.

14. In tutto questo contesto, è **stato completamente deformato il concetto dell'Amore evangelico**, esercitato nella Verità e attraverso la Verità; si è stabilizzato un profondo **complesso sincretistico** che sempre più si approfondisce; **si osserva al nome di una economia illegittima una posizione sintetica e capiente²⁵ al riguardo delle altre religioni**; si è realizzata una **mescolanza tra cose non mescolabili**; ed è **apparsa una veritabile unione subalterna tra Ecumenisti di tutte le provenienze, di un Corpo dei Credenti**, ovviamente non sulla base dell'Unica Verità della Chiesa Ortodossa Cattolica, ma sulla base di un *ideale umanistico* nebuloso, **senza dimensione missionaria né richiamo di coloro che sono nell'errore al Pentimento e al Ritorno nella Casa del Padre**, cioè nella Chiesa Una, Santa, Cattolica e Apostolica.

III. Il Sergianismo: Alterazione della Canonicità

1. Un altro fenomeno e movimento di dimensione ecclesiologica parente dell'Ecumenismo, è il cosiddetto *Sergianismo*, che nelle condizioni inaudite della persecuzione della Chiesa nell'ex-Unione Sovietica, **ha consegnato**, attraverso il Metropolita all'inizio (dal 1917 in poi) e poi Patriarca di Mosca Sergio Stragorodsky (+1944) caduto nel compromesso, ai Bolscevichi atei e nemici di Dio, **un organismo ecclesiastico apparentemente integro, perché questo diventi un organo senza volontà nelle loro mani, al servizio della loro polemica spietata contro la Chiesa stessa**, quale portatrice della pienezza della Verità di Cristo.

2. Il *Sergianismo* **non è un fenomeno solo sovietico**, perché ha colpito gravemente anche le Chiese Ortodosse locali dei paesi dell'Europa Orientale, dove si erano stabiliti dopo la Seconda Guerra Mondiale Regimi comunisti atei ed anti-cristiani.

3. La quintessenza del *Sergianismo* è l'adozione dell'**errore**, che *sarebbe possibile utilizzare l'inganno come mezzo di conservazione della Verità*, e anche *che questa collaborazione con i nemici e i persecutori della Chiesa era il Suo modo di sopravvivenza*. Nella pratica tuttavia, è successo esattamente il contrario: *i vescovi sergianisti* sono diventati **organi dei Comunisti atei**, permettendo loro di controllare la Chiesa con lo scopo di indebolirla moralmente e spiritualmente, per ottenere finalmente la Sua destrutturazione e la Sua estinzione definitiva.

4. Nel campo ecclesiologico, **il Sergianismo ha deformato completamente il concetto della Canonicità Ecclesiastica Ortodossa**, giacché nel *quadro del Sergianismo*, la *Canonicità* era essenzialmente separata dallo Spirito e dalla Verità dell'autentica Tradizione Canonica della Chiesa, e ricevette così un *adeguazione formale alla legalità*, che può essere utilizzata per giustificare qualsiasi iniquità della Gerarchia al potere. E questa **Canonicità apparente** finì per diventare una **tecnica amministrativa**, per la subordinazione del popolo alla *gerarchia sergianista*, indipendentemente della direzione nella quale ella guidava i fedeli.

²⁵ **"capiente"**: coesistere con qualcos'altro senza che gli elementi coesistenti siano alterati-confusi. Cf annotazione 20, "socievole".

5. Dopo il crollo dei Governi anti-cristiani, verso la fine del secolo scorso (XX°), la **deviazione ecclesiastica gravissima del Sergianismo**, nelle nuove condizioni della libertà politica, è **rimasta** come un *eredità del passato* e allo stesso tempo ha **cambiato aspetto**.

6. Il *Sergianismo*, nemico della Chiesa, avendo da tempo ormai assimilato nel suo *essere* profondo²⁶ **lo spirito mondano**, l'**incoscienza**, l'**inganno** e la **servilità morbosa** ai confronti dei potenti di questo mondo, **continua a tradire la Chiesa**; non più con il pretesto della paura delle punizioni inflitte dalle Autorità atee, ma per motivi di interesse e di potere, sotto la copertura di una falsa *Canonicità*, **vende ormai la libertà della Chiesa** per ottenere in contraccambio l'amicizia dei potenti di questo mondo, ovviamente assieme a tutti gli interessi materiali connessi e un posto illustre nella società.

7. In questa forma *mascherata* oggi, il virus del *Sergianismo*, come *neo-Sergianismo* o *post-Sergianismo*, o anche sotto altre forme di sottomissione allo Stato, **colpisce in un certo grado grande parte della Gerarchia delle Chiese ortodosse ufficiali locali** nel mondo intero, **contribuendo così alla promozione dell'Ecumenismo sincretista anche esso legato al potere mondano**, sotto la copertura di una falsa *Canonicità*.

* * *

8. I fedeli, Clero e Popolo, che possiedono **una coscienza Dogmatica e Canonica sana**, dinanzi a fenomeni e movimenti di *importanza ecclesiologica e soteriologica*, come l'Ecumenismo e il *Sergianismo*, **hanno il dovere di conservare un'attitudine Patristica autentica**, specialmente quando questi movimenti sono consolidati sistematicamente e largamente diffusi, anche se questi non ricercano sempre un'espressione dogmatica chiara, ma penetrano e vengono seminati nel Corpo della Chiesa in modo subdolo e corrosivo, cioè sono adottati attivamente o autorizzati passivamente da tutti i Vescovi di una o più Chiese locali.

9. In questi casi, **l'essenza della lotta** contro questi fenomeni anti-evangelici, anti-ortodossi e degeneranti, **non è semplicemente e solo un'attitudine facoltativa**²⁷ **nel quadro di una cosiddetta economia**, ma si impone immediatamente **l'interruzione della comunione ecclesiastica con il Vescovo e la Gerarchia**, la quale introduce addirittura sinodalmente l'eresia nella Chiesa, sia predicandola, sia contribuendo alla sua diffusione con il suo silenzio, la sua passività e la sua indifferenza (XV° Canone del Concilio Primo-secondo).

10. L'*Allontanamento* dai pastori caduti in questo modo che sono ormai caratterizzati come **“pseudo - vescovi”** e **“pseudo - dottori”**, è un **obbligo di prima necessità** per i veri Ortodossi in epoca di eresia, per preservare l'**Unicità**, l'**Unità** e la **Cattolicità** della Chiesa, per dare Testimonianza e far **Confessione di Fede**, ma anche per rivolgere un **Appello salvifico al Pentimento**, in spirito missionario, a chi ha abbandonato la retta via ed è in comunione con loro.

IV. La cosiddetta Ortodossia ufficiale

1. Il significato del termine **“Ortodossia ufficiale”** è strettamente legato con i concetti di **“Chiesa ufficiale”** e di **“Chiese locali ufficiali”**.

²⁶ **“nel suo essere profondo”**: nella sua natura, nella sua essenza, nella sua identità spirituale.

²⁷ Nell'originale **“potenziale”**: facoltativa, che ha possibilità di l'una o l'altra scelta, che può essere eseguita o no.

2. L' "Ortodossia ufficiale" è il **prodotto particolare dell'ideologia delle cosiddette Chiese locali ufficiali**, che rappresenta un' Ortodossia sempre più "tiepida"²⁸ la quale, con l'applicazione **delle Innovazioni Ecclesiologiche e Canoniche** previste dalla *Enciclica* patriarcale sopraccitata del 1920, è giunta a una **estraneazione graduale dall'Ortodossia autentica**.

3. Nel 1924 è stato fatto il primo grande passo per l'applicazione di questa **alienazione premeditata e metodizzata dell'autenticità dell'Ortodossia**, con l'introduzione del Calendario Papale in alcune Chiese locali, con il passare del tempo sempre più numerose, che giunsero al punto di accettare in alcuni casi pure i *Pascalie* Papali, infrangendo manifestamente il Decreto del I° Santo Concilio Ecumenico.

4. "**Chiesa ufficiale**" è l'appellativo dato dai fedeli delle Catacombe in Russia alla *Chiesa dello Stato*, cioè quella che era riconosciuta dal Regime Sovietico ateo e completamente dipendente da lui, e che è diventata il ben noto Patriarcato sergianista e ecumenista di Mosca.

5. Oggi, i termini di "Chiesa ufficiale" e di "Chiese locali ufficiali" si riferiscono alle Chiese locali ben note, formate storicamente, delle quali **la Gerarchia accetta ufficialmente e partecipa sinodalmente al Movimento Ecumenista**, lo promuove, lo permette o lo tollera come concetto teologico e come pratica religiosa, si nasconde sotto la copertura di una cosiddetta *Canonicità*, come l'intende il *Sergianismo*, e adotta –direttamente o indirettamente - anche molte altre forme di apostasia dall'Ortodossia (cf. fenomeni corrosivi, come l'adulterazione dei Sacramenti e in particolare del rito del Battesimo, riforme liturgiche con il pretesto del "rinascimento liturgico", la neoforgiata "teologia post-patristica", la penetrazione ufficiale profonda addirittura negli Istituti di Teologia universitari dell'Ecumenismo sincretistico, la perdita dei criteri ecclesiastici per la Proclamazione dei Santi, varie forme di mondanizzazione e di alterazione della Moralità Ecclesiastica autentica, l'adozione di un'interpretazione antipatristica dell'Economia Ecclesiastica, etc.).

6. **Tutte queste cosiddette Chiese ufficiali hanno ormai aderito decisamente, fermamente e senza ritorno al processo dell'Apostasia sincretistica**, del tipo *sergianista e ecumenista*, un processo anti-ecclesiastico e anti-canonico, che è stato promosso o permesso sinodalmente dalle loro Gerarchie, con le quali risulta **impossibile alla Vera Chiesa Ortodossa avere qualsiasi comunione nella preghiera, nei Misteri o amministrativa**, essendo questa conseguente con i suoi Principi Ecclesiologici innanzi agli "pseudo - vescovi" e agli "pseudo - dottori".

V. La Vera Chiesa Ortodossa

1. La **Vera Chiesa Ortodossa** racchiude nel suo seno e riunisce nel Padre, attraverso il Figlio, nello Spirito Santo, la grande parte del pio Clero e del Popolo delle diverse Chiese ortodosse locali che ha **reagito vigorosamente contro la proclamazione dell'eresia "ecclesiocida" dell'Ecumenismo** con le sue applicazioni pratiche immediate, come anche contro quella del

²⁸ "Io so tutto di voi, so che non siete né freddi né ardenti. Magari foste freddi o ardenti! Così come siete tiepidi, non siete né freddi né ardenti, e mi disgustate fino alla nausea" (Apoc. III, 15-16). La parola "tiepida" qui non si riferisce semplicemente alla tiepidezza delle opere, ma alla tiepidezza della fede - del dogma. Questa tiepidezza nell'Ortodossia è un'eresia, poiché non esiste via media tra Verità e menzogna, tra Ortodossia e eresia. Ciò che devia un nonnulla dalla Verità Dogmatica si trova già nella menzogna-eresia e chi si allontana sia pure al minimo dall'Ortodossia si trova nello spazio dell'eresia.

Sergianismo ecclesioclaste, interrompendo ogni comunione con gli Ecumenisti riformatori, e pure con i Sergianisti.

2. Gli Ortodossi in **Russia** rimasti fedeli all'Eredità del Santissimo Patriarca Tichon (+1925), non hanno riconosciuto la Chiesa del governo né il *Sergianismo* (dal 1927 in poi); una parte di loro preferì subire persecuzioni e rifugiarsi nelle **Catacombe**, e molti di loro diventarono Martiri e Confessori della Fede. L'altra parte lasciò la Russia, e si organizzò in un'amministrazione ecclesiastica nella **Diaspora**, e alcuni di loro pure si rivelarono confessori illustri e Sante Personalità di fama e rilievo mondiali.

3. In Grecia, in Romania, nell'Isola di Cipro, in Bulgaria e in altri luoghi, masse importanti hanno rifiutarono la **Riforma del Calendario Festivo del 1924** e l'eresia dell'Ecumenismo, preferendo anche loro le persecuzioni, e molti di loro diventarono **Martiri e Confessori della Fede**, per rimanere fedeli alle Sacre Tradizioni dei Santi Padri della Chiesa. Il nostro Signore, attraverso segni divini impressionanti e meravigliosi, come l'apparizione della Preziosa e Vivificante Croce ad Atene (14.9.1925), incoraggiava e ricompensava lo zelo divino dei Suoi figli legittimi.

4. Dopo l'introduzione della Riforma del 1924 in Grecia, coloro che erano rimasti fedeli alle **Tradizioni dei Padri** si riunirono, usando all'inizio l'appellativo di "Veri Cristiani Ortodossi"; lo stesso fecero i Cristiani delle Catacombe di Russia, i cosiddetti *Tykhoniti*²⁹.

5. In diversi luoghi e diversi periodi, sono state usate anche **varie altre appellativi** per i fedeli che hanno **rifiutato** la Riforma del 1924 e l'eresia dell'Ecumenismo, ma **rimanevano** sempre entro i limiti **dell'autentica moralità ecclesiastica, e dei costumi evangelici**, come anche dell'**ordine legale e canonico**³⁰, e che **avevano** una Successione Apostolica autentica e ininterrotta, **l'insieme dei quali costituisce indubbiamente la Vera Chiesa Ortodossa**. Questa infatti, dopo l'allontanamento sempre crescente degli Ecumenisti dalla via della Verità, è la **continuazione autentica** della Chiesa Una, Santa, Cattolica e Apostolica alla nostra epoca contemporanea.

6. La **Struttura Episcopale** necessaria, dal punto dogmatico, per la costituzione e la continuazione delle diverse Chiese locali dei **Veri Cristiani Ortodossi**, è stata garantita, con la Grazia di Dio, sia per l'adesione a Loro di Gerarchi della Chiesa del Nuovo Calendario, ovviamente dopo Confessione di Fede Ortodossa, sia con la consacrazione di Vescovi da Autorità Ecclesiastiche dei **Veri Ortodossi** della Diaspora, di indubitabile eredità Apostolica. In questo modo **l'Eredità Apostolica e la Canonicità della Vera Chiesa Ortodossa è comprovata e certificata, inespugnabile e indiscutibile, anzi convalidata da segni dall'Alto**.

VI. Il Ritorno alla Vera Ortodossia

1. Per l'accettazione³¹ degli eretici e scismatici che si pentono, i Concili Ecumenici e Locali della Chiesa, oltre al **principio dell'Esattezza** (*akrībeia*), hanno messo in pratica in vari periodi il così chiamato **principio dell'Economia** (*oikonomia*); questo **principio** è un atto Canonico e

²⁹ I Tykhoniti cominciarono anche loro a usare l'appellazione di "Veri Cristiani Ortodossi", senza essersi per niente messi d'accordo con i loro Fratelli Greci veri Ortodossi.

³⁰ **"L'ordine legale e canonico"**: ordine che è in accordo con le leggi della Tradizione della Chiesa Ortodossa e con i Sacri Canoni Sinodali dell'Ortodossia. Cf anche annotazione 15, "Canonici".

³¹ **"L'accettazione"**: *l'accettazione degli eretici*, significa che la Chiesa riceve nel Suo seno gli eretici che ovviamente ritornano con coscienza del loro errore e spirito di pentimento.

Pastorale³², secondo il quale è permesso uno **scostamento provvisorio** dalla linea dei Sacri Canonici, senza infrangere il loro spirito.

2. Tuttavia, l'**Economia** *ovviamente non può mai e in nessun caso* permettere l'amnistia di qualsiasi peccato o di qualsiasi compromesso relativamente alla "**Confessione di Fede Giusta e Salvifica**"³³, poiché l'**Economia** aspira puramente e unicamente, in spirito di amore per gli uomini, a facilitare la salvezza delle anime, "per le quali Cristo è morto".

3. L'applicazione dell'**Economia** in quanto riguarda l'**accettazione** degli eretici e degli scismatici nella Comunione Ecclesiastica, **non** significa **affatto** che la Chiesa **riconosce la validità e l'esistenza dei loro misteri**, che vengono celebrati **fuori dei Suoi Limiti Canonici e Carismatici**³⁴.

4. La Santa Chiesa Ortodossa **non ha mai riconosciuto** i misteri celebrati al di fuori di Lei, a distanza, assolutamente³⁵, **né per Esattezza, né per Economia**, quando quelli che celebrano e che ricevono questi misteri rimangono nel seno della loro propria Comunità eretica o scismatica.

5. Con l'applicazione dell'**Economia esclusivamente e solo** nel **ricevere** quelli che sono fuori del Suo seno, ma si pentono³⁶, persone isolate o Comunità, la Chiesa Ortodossa **accetta**³⁷ **solo la forma esteriore** del mistero degli eretici o scismatici, ovviamente se questa è stata rispettata senza adulterazioni, e specialmente in ciò che riguarda il battesimo, e **vivifica questa forma** con la Grazia

³² "**Pastorale**": atto dei Pastori che si preoccupano in Cristo e con timore di Dio della salvezza del Gregge logico della Chiesa.

³³ "**La Confessione di Fede Giusta e Salvifica**": cioè non è permessa nessuna Economia in ciò che riguarda le Questioni di Fede.

³⁴ "**I Limiti Canonici e Carismatici**": i "Limiti Canonici" sono determinati dai Dogmi e dai Sacri Canonici della Chiesa Ortodossa (cf annotazione 18, "Canonici"), mentre i "Limiti Carismatici" sono determinati principalmente dai Sacri Misteri, attraverso i Quali la Grazia di Dio agisce sui Fedeli; nella Chiesa Ortodossa, questi due *Limiti* non si separano, ma coincidono l'uno con l'altro. Il riferimento qui a questi limiti mira proprio a sottolineare la loro coincidenza, poiché gli Ecumenisti considerano i *Limiti Carismatici* della Chiesa più larghi dei Suoi *Limiti Canonici*, cioè riconoscono *grazia anche nei misteri* delle varie Comunità eretiche (cf prima, nel Testo, §§ II, 2 e 11).

³⁵ Nell'originale "**al di fuori di Lei, a distanza, assolutamente**": la Chiesa Ortodossa no ha mai riconosciuto i misteri ontologicamente inesistenti degli eretici, né "assolutamente", cioè in loro stessi (indipendentemente, a sé stanti), né "a distanza", cioè quando gli eretici rimangono lontani da lei. Ma quando i portatori di questi misteri eretici devono entrare e unirsi al Suo Corpo, allora si parla **esclusivamente e solo del loro giusto rito**, affinché la Chiesa dia un *contenuto* a questi riti che ovviamente fino a quel momento erano *vuoti-senza essenza e Grazia* (cf nel Testo il § seguente VI, 5).

³⁶ Nell'originale "**nel ricevere con la penitenza**": *l'ammissione con la penitenza nella Chiesa*, non significa certo qui il *modo di accettazione*, cioè solo con il *Mistero della Penitenza e della Confessione*, ma si riferisce allo *spirito e alla disposizione* dello scismatico o dell'eretico che prende coscienza del suo errore, si pente e si integra nella Vera Chiesa.

³⁷ "**accetta**": la questione dell'*accettazione o no del rito esteriore* del cosiddetto mistero degli eretici o scismatici è lasciato *al discernimento pastorale* del Vescovo; cioè, non è obbligatoria l'*accettazione*, ma *facoltativa - potenziale*.

dello Spirito Santo che dimora in Lei, attraverso i portatori della pienezza nella Sua Verità in Cristo, cioè i **Vescovi Ortodossi**.

* * *

6. Specialmente in ciò che riguarda i Sacramenti celebrati nelle cosiddette Chiese Ortodosse ufficiali, la Vera Chiesa Ortodossa, **non afferma**³⁸ **la loro validità, né la loro efficacia soteriologica**, soprattutto per quelli che sono in comunione **“cosciente”**³⁹ con l’Ecumenismo sincretistico, e anche con il *Sergianismo*, anche se non ripete in ogni caso il rituale esteriore di questi Sacramenti per quelli che entrano in comunione con Lei attraverso il pentimento, aspettando la riunione di un Grande Concilio della Vera Ortodossia, che confermerà ciò che è stato già realizzato al piano locale⁴⁰.

7. Comunque è certo che quando viene colpita la purezza del Dogma della Chiesa, e di conseguenza si indebolisce il saldo legame tra **Confessione (della Fede), Cattolicità e Comunione** o si rompe completamente, allora le **conseguenze misterologiche e soteriologiche sono estremamente serie e gravi**, e sono previste chiaramente dalla Tradizione Apostolica, Patristica e Sinodale⁴¹.

8. Prendendo in conto che San Basilio il Grande, benché si schiera in favore dell’Esattezza, accetta tuttavia anche l’uso dell’Economia nei confronti di alcuni eretici e scismatici (Sacro Canone I), è importante notare che la Santa Chiesa Ortodossa ha **istituito con decisione Sinodale addirittura, l’uso dell’Economia** per “quelli che si riuniscono all’Ortodossia e alla parte dei salvati”, come ciò appare nel famoso Canone XCV del Santo Concilio Ecumenico Quinisesto (Concilio *in Trullo*), secondo il quale vengono accettati in vari modi diversi scismatici e eretici, sia **solo con Penitenza, Libello (Condanna dell’Eresia) e Confessione di Fede**, come i Nestoriani e i Monofisiti condannati da secoli, sia **con la Cresima, sia con il Battesimo**.

9. Avendo preso conoscenza del preaccennato, e anche delle diverse condizioni esistenti in ciascuna delle Chiese locali, la **Vera Chiesa Ortodossa si occupa con particolare attenzione** dei Chierici e dei Laici delle cosiddette Chiese ortodosse ufficiali che desiderano entrare in comunione con Lei, avendo cura dell’essenziale nell’esercizio della Sua provvidenza pastorale per loro - cioè che loro prendano la loro decisione **liberamente, coscientemente e responsabilmente**.

³⁸ **“affermare”** nel testo greco **“διαβεβαιου”**: sostenere qualcosa come sicuro e indubitabile, sostenere qualcosa intensivamente e assolutamente, affermare esplicitamente, attestare, certificare. Il senso di questo paragrafo deve essere considerato assieme a quello dei paragrafi precedenti 1-5 e non isolato.

³⁹ **“cosciente”**: il VII° Sacro Concilio Ecumenico anatematizza quelli che sono “coscientemente” in comunione con gli eretici, cioè quando questi sanno che loro sono eretici.

⁴⁰ **“ciò che è già stato realizzato a piano locale”**: si intende ciò che è stato bene e giustamente fatto dai Concili locali delle Vere Chiese Ortodosse. Questo paragrafo deve essere interpretato e chiarificato nel modo seguente: La Vera Chiesa Ortodossa, se eventualmente non ripete il rito esteriore dei misteri delle cosiddette Chiese ortodosse ufficiali per coloro che ritornano e sono accettati da Lei, ciò non significa che conferma la loro validità misterologica-interiore-soteriologica.

⁴¹ Per ciò che riguarda gli Ecumenisti innovatori, la rottura del “legame tra Confessione-Cattolicità-Comunione” è già un fatto compiuto, costituisce una realtà con tutte le sue conseguenze

10. In regola generale, i **Monaci e i Laici** tra di loro che ovviamente sono stati battezzati in accordo con il rito ortodosso⁴², vengono accettati in Comunione **con la Cresima**, attraverso un **Rituale apposito**, sempre associato ovviamente al Mistero della Santa Confessione, **mentre invece i Chierici** presentano una domanda per iscritto e quando questa viene accettata, sono ricevuti in Comunione nello stesso modo sopraccennato, e in oltre con una **Funzione speciale di Imposizione delle Mani**, composta specialmente per tali casi.

11. E comprensibile che, in modo analogo alle varie particolarità locali e i vari casi, **saranno il Vescovo della Diocesi, basandosi sui criteri sinodali stabiliti, o la Sinodo competente, a decidere** quando applicare l'Ordine più indulgente o quello più severo, secondo le parole di San Cipriano di Cartagine:

● *“Per questa questione, non obblighiamo nessuno né imponiamo una regola, poiché ogni Gerarca ha libertà di decisione nell'amministrazione della Chiesa, e dovrà rendere conto delle sue opere al cospetto del Signore”.*

12. Un **Grande⁴³ Concilio Generale**, di autorità pan-ortodossa, sarebbe in grado di determinare **i criteri generali e le condizioni**, per l'esercizio della pratica di accettazione delle persone che ritornano (con spirito di pentimento) da diverse Comunità scismatiche e eretiche nuovamente apparse, nel seno della **Vera Chiesa Ortodossa**.

VII. Verso la riunione di un Grande Concilio della Vera Chiesa Ortodossa

1. Durante il secolo passato (XX°), Vescovi Ortodossi autentici hanno proceduto a **livello locale**, quando ciò era realizzabile, a **condanne sinodali** sia dell'Ecumenismo che del Sergianismo, e anche della Fra -massoneria.

2. Citiamo come attestazioni le **condanne dell'Ecumenismo** dalla Sinodo della Chiesa Ortodossa Russa della Diaspora nell'anno 1983, come pure dalla Chiesa dei Veri Cristiani Ortodossi in Grecia nell'anno 1988; e inoltre, la **condanna del Sergianismo** dalla Chiesa delle Catacombe in Russia, e anche dalla Chiesa Ortodossa Russa della Diaspora a diverse epoche, e infine la condanna della Fra - massoneria dalla Chiesa dei Veri Cristiani Ortodossi di Grecia nell'anno 1988⁴⁴.

3. Queste condanne/disapprovazioni⁴⁵ Sinodali, specialmente dell'eresia dell'Ecumenismo, costituiscono **tappe importanti verso il retto scopo**, per la riunione di un Concilio Generale dei **Veri Ortodossi**, il quale prenderà posizione con autorità estesa sulla questione della **Riforma del Calendario Festivo** e dell' **Ecumenismo** sincretistico anti-evangelico.

⁴² **“secondo il rito ortodosso”**: Il Battesimo Ortodosso celebra con tre immersioni e tre emersioni dal Fonte Battesimale, “al nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo” (Matt. XXVIII, 19).

⁴³ **“Grande”**: cioè più grande. Termine ecclesiastico per i Concili ampliati.

⁴⁴ Le condanne Sinodali menzionate in questo paragrafo sono ovviamente già assolutamente degne di rispetto e accettabili dai Veri Ortodossi costituiscono la base di discussione delle decisioni del Grande Concilio aspettato.

⁴⁵ Le **condanne Sinodali** non provocano la *caduta* dell'eretico, ma primo, stigmatizzano l'eresia per proteggere il gregge, e secondo, constatano e proclamano la *caduta* dell'eretico che già esiste.

4. L'indispensabile in questo momento è, **sulla base della Giusta Confessione comune della Fede**, la riunione in un Corpo comune di tutte le Chiese Locali della Vera Ortodossia, allo scopo di creare così i presupposti necessari per la formazione e la riunione di un **Grande Concilio Generale di queste Chiese**, di portata e di autorità panortodosse, per **affrontare in modo efficace** l'eresia dell'**Ecumenismo**, come anche del **Sincretismo** multiforme, e ugualmente per la **risoluzione** di vari problemi e questioni **di natura pratica e pastorale**, che derivano da quelle eresie e disturbano la vita della Chiesa in generale, ma anche dei fedeli in particolare, affinché sia garantita la sicurezza del legame della Pace e dell'Amore in Cristo.

5. Questa necessità è resa comprensibile dal fatto che la vera Chiesa, come Corpo di Cristo in verità, è **Cattolica** di natura, cioè possiede la pienezza della Verità, della Grazia e della Salvezza, e prende le Sue decisioni **Sinodalmente attraverso i Suoi Vescovi**, relativamente a insegnamenti estranei e allo *scandalo di portata mondiale* provocato da questi; per questo motivo, Lei **ha il dovere di mirare** da un lato alla **formulazione** delle Verità della Fede, per la delimitazione della Verità innanzi alla menzogna, e dall'altro lato, alla **stigmatizzazione** e la **condanna** dell'errore e della corruzione dovuti all'eresia e agli eretici, per proteggere il Greggio, **constatando e proclamando la caduta già esistente degli eretici**.

6. In questo modo, in un **Grande Concilio Generale della Vera Chiesa Ortodossa**, devono essere proclamati a tutta la creazione (al mondo intero), da un lato la Speranza Unica racchiusa nella Vera Chiesa, come sola via d'uscita da tutte le impasse, "per quelli che dovranno ereditare la salvezza", e dall'altro lato la **contraddizione completa e definitiva tra Ortodossia e Sincretismo, poiché si escludono l'una l'altro, sia di direzione ecumenista che sergianista**, per la gloria del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, con le intercessioni della Santissima Deipara, dei Santi Apostoli e dei Santi Padri.

7. Che il Signore ci accordi nel prossimo futuro, seguendo l'esempio dei Santi Padri e dei Santi Concili, e conservando immutata la "**Fede che ci è stata consegnata** una volta per tutte"⁴⁶, di proclamare assieme ai Padri del Concilio Panortodosso del 1848:

«Rimaniamo fedeli alla Confessione»⁴⁷, che ci è stata consegnata genuina⁴⁸ ..., rifiutando ogni innovazione come suggerimento⁴⁹ del diavolo; chi accetta l'innovazione accusa⁵⁰ la Fede Ortodossa predicata di insufficienza. Invece questa è già intera e sigillata, non permettendo né diminuzione, né incremento, né qualsiasi modificazione, e chi oserà o fare, o consigliare, o concepire cosa simile, ha già rinnegato la Fede di Cristo».

⁴⁶ cf Giuda, 3.

⁴⁷ "**Rimaniamo fedeli alla Confessione**" (Ebr. IV, 14): conserviamo bene la Confessione della Fede, "teniamo con forza la nostra Fede" (Zigabinos). Salvaguardare, custodire, tenere.

⁴⁸ "**genuina**": pura, inalterata, onorabile.

⁴⁹ "**suggerimento**": indicazione, incitamento, sollecitazione, proposta, consiglio, ordine.

⁵⁰ "**accusa**": smentire, coprire di obbrobrio.



**Al Donatore dell'Inizio e della Fine,
al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,
alla Divinità unica di tutto il Creato,
siano resi la Gloria, il Potere, e l'Onore,
ora e sempre, e nei secoli infiniti dei secoli.**

Amen!